

Comitato di Napoli
Associazione alla chitarra

Prodotto da
Soprintendenza Spiciale
per il Polo Museale di Napoli

Soprintendenza per
i Beni Archeologici
delle province
di Napoli e Caserta

Museo di Capodimonte
Museo Villa Pignatelli
Certosa di S. Martino
Castel S. Elmo
Museo Archeologico Nazionale

note d'arte

incontri musicali nei musei della città

In occasione dei concerti sarà possibile visitare a metà del prezzo le mostre.

Caravaggio: l'ultimo tempo
1606-1610
Museo di Capodimonte

Pitagora, luci e colori
del paesaggio napoletano
Museo Pignatelli

Associazione alla Chitarra
del Comune di Napoli
MUSEI 1024-1025

Orchestra
di Musica
Indipendente

28 gennaio 2005 venerdì
Museo di Capodimonte
ore 21.00
Luis Bacalov in concerto
Isabella Giorelli soprano

29 gennaio 2005 sabato
Museo di Capodimonte
ore 12.00 - Aperitivo in musica
Incontro Jazz Quartet
Trontrando Mr. Sergio Endrigo

28 gennaio 2005 sabato
Museo Villa Pignatelli
ore 17.00 - Concerto
Nicola De Luca
Boombuzz5tet
"The Cannon - Ball Jazz club"

29 gennaio 2005 sabato
Museo Villa Pignatelli
ore 21.00 - Lettura/Concerto
Enzo Nini
The Jazz Gossip Quartet
"Sole vasco, sole a perpendicolo"

ovunque, e in ogni luogo ha comprato strumenti locali: a León, poi, ha costruito un museo. Durante le registrazioni, da quei saloni prendevamo clarini, oud, acordeón, la tromba marina di "Tu pensami", la zanfona, il bendhir, l'harmonium. Abbiamo suonato a casa sua e l'intensità di quei momenti è tutta nei brani del cd.

In "L'albiru" e "Dammi tempu", "Ti nni vai puisia", Cantu supra un ramu".

Orario mart-dom. 8.30-14. Lunedì chiuso. Biglietto 2,50 euro.

PIGNATELLI
Museo di Villa Pignatelli (Riviera di Chiaia, 200). Tel. 848 80 02 88, dai cellulari 06 399 67 050. Lun. chiuso. Biglietto 2 euro. Orario 8.30-14.

SANSEVERO
Cappella Sansevero (via De Sanctis, 19). Tel. 081 551 84 70. Orario: fer. compreso sabato 10-17,40 ultima entrata; domenica e festivi 10-13,10 ultima entrata. Mart. chiuso. Biglietto 5 euro.

Matino, per la ricostruzione di un villaggio nella regione del Tamil Nadu in India, si potrà partecipare al sorteggio il 3 febbraio alle 19 delle opere di Albanese, Cucchi, Jodice, Kounellis, Longobardi, Mainolfi, Paladino, Paolini, Tatafiore, Salvadori, Spalletti, Zorio. (via Riviera di Chiaia, 215; ven 10-13; 16-19.30; sab 10-13).

T293
Ultimo giorno della mostra di Nemanja Cvijanovic nella galleria di via Tribunali, 293 "Natura Morta" (orario: 16-20).

IL CONCERTO

Enzo Nini tra jazz e poesia note d'arte a Villa Pignatelli

ANCORA un concerto di Enzo Nini tra jazz e poesia per delineare un'interessante cifra stilistica che parte dalla sperimentazione per giungere ad intriganti suggestioni sonore tra versi e note. Questa volta il sassofonista e compositore napoletano parte da Arthur Rimbaud proponendo una lettura-concerto per quattro voci recitanti e quartetto jazz ispirata a "Le bateau ivre". Un'opera che, con una singolare trasformazione nell'idioma napoletano, diventa "Sole vasco, sole a perpendicolo". Una performance che sarà presentata dal vivo questa sera



Enzo Nini

(alle ore 21; ingresso libero) a Villa Pignatelli, nell'ambito della rassegna "Note d'arte", organizzata dall'Otto Jazz Club.

Sul palco, quattro personaggi ed altrettante postazioni strumentali, più un'immaginaria finestra su Napoli per invitare lo spettatore ad un viaggio più intimo, tra memoria e filosofia, passione e quotidianità. Con la declamazione della parola scritta che diventa tema e pretesto dell'improvvisazione jazzistica. Un'opera *maudit* affidata alle voci recitanti di Raffaele Rizzo, Andrea de Goyzueta, Fabio Rossi e Maura Perrone, con la partitura musicale che sarà eseguita da The Jazz Gossip, un quartetto formato da Enzo Nini (sax e flauto), Lello Cannavale (pianoforte), Emiliano De Luca (basso) e Lello Di Fezza (percussioni).

Dopo "Contrappunti in Utopia", esemplare lettura musicale dell'inedita opera in versi del dantista Vittorio Russo, ecco di nuovo Enzo Nini impegnato in un lavoro (la drammaturgia è di Raffaele Rizzo) centrato sull'incontro tra versi e parole. «Nella poesia esiste una musicalità intrinseca ed i poeti lo sanno», spiega il musicista napoletano, da diversi anni interessato all'interazione ed ai continui rimandi semantici tra parola e musica. «È un aspetto che mi affascina molto. Io sono un musicista, ultimamente ho riletto Leopardi, da un punto di vista musicale, ed è interessante e vedere come utilizza l'endecasillabo, come spazia sugli accenti al servizio della sonorità della parola. Ed è l'equivalente nel jazz della poliritmia. Ecco, questa prospettiva mi fa conoscere la poesia in una chiave diversa».

(nino marchesano)